



marta e i suoi fratelli

Una campionessa di sci alpino, un pastore e un rifugista: i Bassino Brothers, borgarini doc, grazie alla passione e alla professione paterna sono cresciuti a pane e montagna, calpestando fin da piccolissimi non solo la neve di Entracque e dintorni, ma anche i sentieri dell'alta Valle Gesso. Dove da sempre hanno la casa del cuore. Anzi, la Casina... Come loro stessi raccontano, tra bilanci sul presente e progetti per il futuro, in questa conversazione in tre atti

testo di Nanni Villani – foto Archivio Famiglia Bassino

Montagna, spazio di libertà

Matteo, Marta, Marco. Tre fratelli, con nomi che iniziano con la medesima consonante. Un caso? Può essere. Ma il fatto che il padre si chiami Maurizio, e che l'impronta di famiglia si veda, eccome, fa pensare a una scelta affidata a un disegno. Quella lettera M può essere letta come un marchio di fabbrica. Tutti e tre hanno respirato aria di Marittime fin dalla più tenera età. Marco è salito per la prima volta alla Casina che aveva undici giorni.

Già, la Casina. Quando si parla di montagna con uno qualsiasi dei componenti della famiglia Bassino, il riferimento è quanto mai circostanziato. La Casina oggi è una capanna in pietra con tetto di lamiera, giusto sotto il Lago Inferiore di Valscura, in Valle Gesso. In origine ricovero militare, l'edificio, o meglio quel poco che ne restava, all'inizio degli anni Ottanta del secolo scorso venne preso in affitto da Bassino nonno e da alcuni suoi amici, tutti grandi appassionati di pesca. Ci vollero alcune stagioni per rimmetterlo in sesto. Maurizio è cresciuto lì, e lì, con la moglie Elena, ha fatto transumare i figli nei weekend estivi: «Se gli piaceva, bene, se no... È andata, gli è piaciuto».

A Valscura, nei Bassino Brothers, matura la convinzione che la montagna è un mondo in cui si possono realizzare le proprie aspirazioni e, cosa ancora più importante, «che è uno spazio di libertà», come racconta Marco. Oggi vivono di montagna, impegnati in tre settori che dell'economia delle terre alte sono i pilastri: sport, allevamento, turismo.

Tutti hanno studiato al liceo sportivo di Limone Piemonte, quello fatto apposta per chi vuole farsi strada nello sci. Maurizio, maestro, ha cercato in ogni modo di trasmettere la passione ai figli. I risultati lo hanno premiato: Marta, che a inizio novembre è stata eletta atleta dell'anno dalla Federazione Italiana Sport Invernali, oggi è campionessa mondiale, Matteo, anche se di mestiere fa il pastore, ha le stellette di maestro e allenatore. Fa eccezione in parte l'ultimogenito, Marco, che, poco amante delle competizioni, allo sci agonistico ha sempre preferito le gite di scialpinismo.

📷 In apertura: Marta, Matteo e Marco Bassino a Valscura nel 2012.

Sotto: Marta contempla l'alba dalla terrazza del Rifugio Questa, 2021 (RiseUp Duo/ Athleta Magazine).

Nella pagine seguenti: istantanee dall'album di famiglia, primi approcci con la neve e la montagna.

